



COMUNE DI CAMPOTOSTO

Provincia di L'Aquila

- Tel. 0862 900142 - Fax 0862/900320

e.m ail: protocollo@pec.comune.campotosto.aq.it-anagrafe_campotosto@virgilio.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE Numero 43 del 21/07/2023

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2023/2025 DEL COMUNE DI CAMPOTOSTO.

L'anno duemilaventitrè il giorno ventuno del mese di luglio alle ore 12:15, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

<input type="checkbox"/>	Dott. Ercole Di Girolami	Sindaco	P
<input type="checkbox"/>	Gaetana D'Alessio	Vice-Sindaco	A
<input type="checkbox"/>	Rosa Maria Di Marco	Assessore	P

ne risultano presenti n.02 e assenti n.01

Ha partecipato alla seduta il Segretario Comunale **Dott. Basilio Pertosa**, in collegamento telematico.

Il Presidente Dott. Ercole Di Girolami in qualità di Sindaco ha dichiarato aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso i loro pareri:

[x] il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica.

[x] il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

PREMESSO che:

l'esigenza di una peculiare disciplina normativa, in tema di lotta alla corruzione, è da tempo avvertita in sede internazionale e comunitaria, come confermato dalle seguenti convenzioni internazionali:

-Convenzione ONU di Merida del 9 dicembre 2003, ratificata dall'Italia con la legge 3 agosto 2009,

Il. 116; -Convenzione di Strasburgo del 4 novembre 1999 (in vigore dal primo luglio 2002), recepita in Italia con la legge 28 giugno 2012, n. 110.

la legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto peculiari disposizioni normative in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione; il comma 8°, articolo 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

DATO ATTO che il Piano della prevenzione della corruzione, da redigersi ai sensi della L. n. 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione (Piano CIVIT delibera n. 72/2013; Piano Nazionale Anticorruzione, Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016; Aggiornamento PNA 2017, Deliberazione ANAC n. 1.208 del 22 novembre 2017, Deliberazione ANAC n.1074 del 21 novembre 2018, Delibera ANAC del 5 giugno 2019 -Linea Guida 15), si prefigge i seguenti obiettivi:

ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione; aumentare la capacità tecnica di scoprire i casi di corruzione;

stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione; creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

creare un collegamento tra corruzione - trasparenza - condotte dei dipendenti, nell'ottica di una fattiva lotta alla corruzione.

PREMESSO CHE l'omessa adozione di un nuovo PTPCT è sanzionabile dall'autorità ai sensi dell'art. 19, comma 5, d.l. 90/2014;

PRESA VISIONE del Nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con la Delibera ANAC n. 07 del 07 gennaio 2023;

PRESO ATTO che, secondo quanto dispone la Delibera ANAC n. 1064 del 13-11-2019, "Solo i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti,[...] e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate" (Parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV Piccoli Comuni Par. 4, "Le nuove proposte di semplificazione") (...] "Rimane comunque ferma la necessità di adottare un nuovo PTPCT ogni tre anni, in quanto l'art. 1, comma 8, L. 190/2012 stabilisce la durata triennale del Piano;

CONSIDERATO CHE il Comune di Campotosto non ha un Segretario fisso assegnato

TENUTO CONTO che, alla luce delle modifiche normative e della situazione post-sisma è risultato necessario aggiornare pesantemente il Piano;

PRECISATO che le integrazioni e gli aggiornamenti al Piano intendono dettagliare ulteriormente i meccanismi di formazione ed attuazione delle decisioni, al fine di rafforzare la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa;

RIBADITO che il Programma triennale della trasparenza e l'integrità, previsto dall'art. 10, D.Lgs. n. 33/2013, costituisce una sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, come concretamente disposto dal Piano già approvato ed ora in corso di aggiornamento;

VISTO il PNA ANAC 2022 approvato con Delibera n.07 del 17.01.2023 nel quale si conferma che il PNA è uno strumento fondamentale che rafforza l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative e si pone l'attenzione sul fatto che Il Piano rafforza l'anticiclaggio impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta. Si confermano anche le semplificazioni per i piccoli comuni con meno di 50 dipendenti. Nello stesso si pone anche l'attenzione sul fatto che "Il presente Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) si colloca in una fase storica complessa. Una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est. L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative. Gli impegni assunti con il PNRR coinvolgono direttamente le pubbliche amministrazioni, incidono in modo significativo sull'innovazione e l'organizzazione e riguardano, in modo peculiare, il settore dei contratti pubblici, ambito in cui preminente è l'intervento dell'ANAC". Nella premessa inoltre si delineano due parti in cui viene suddiviso il PNC:

- Una parte generale, volta a supportare i RPCT e le amministrazioni nella pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle modifiche normative sopra ricordate che hanno riguardato anche la prevenzione della corruzione e la trasparenza;

- Una parte speciale, incentrata sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici a cui si è fatto frequente ricorso per far fronte all'emergenza pandemica e all'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di grande interesse per il Paese. Detta parte, pur delineata nel quadro del vigente Codice dei contratti pubblici, è prevalentemente ancorata ai principi generali di derivazione comunitaria contenuti nelle direttive. In ogni caso, essa sarà aggiornata laddove le future modifiche della normativa nazionale lo rendessero necessario.

RITENUTO di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2023-2025, comprensivo del Programma triennale della trasparenza e l'integrità, in quanto considerato pienamente idoneo a perseguire le indicate finalità di prevenzione e repressione e solo in seguito verrà integrato all'interno del PIAO;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con votazione unanime

Considerate le premesse parte integrante e sostanziale del deliberato;

DELIBERA

- 1- DI APPROVARE** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC triennio 2023- 2025), comprensivo del Programma triennale della trasparenza e l'integrità;
- 2- DI DISPORRE** l'adempimento delle azioni e delle prescrizioni ivi previste, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 3- DI PUBBLICARE** il Piano sul sito istituzionale dell'Ente;
- 4- DI TRASMETTERE** copia del Piano ai Responsabili di Area e attraverso questi ed a ciascun dipendente del Comune, nonché ai componenti della Giunta Comunale e al Revisore dei Conti;
- 5- DI TRASMETTERE** il Piano all'ANAC, in osservanza del disposto di cui all'art. 1, comma 8, L. 11. 190 /2 012;
- 6- DI DICHIARARE**, con separata ed unanime votazione, l'atto che scaturirà dalla presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, 4 comma, del T.u.e.l. (D.L.vo 18/8/2000, n. 267), stante l'urgenza di provvedere.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 43 DEL 21.07.2023

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2023/2025 DEL COMUNE DI CAMPOTOSTO.

PREMESSO che:

l'esigenza di una peculiare disciplina normativa, in tema di lotta alla corruzione, è da tempo avvertita in sede internazionale e comunitaria, come confermato dalle seguenti convenzioni internazionali:

-Convenzione ONU di Merida del 9 dicembre 2003, ratificata dall'Italia con la legge 3 agosto 2009,

Il. 116; -Convenzione di Strasburgo del 4 novembre 1999 (in vigore dal primo luglio 2002), recepita in Italia con la legge 28 giugno 2012, n. 110.

la legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto peculiari disposizioni normative in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione; il comma 8°, articolo 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

DATO ATTO che il Piano della prevenzione della corruzione, da redigersi ai sensi della L. n. 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione (Piano CIVIT delibera n. 72/2013; Piano Nazionale Anticorruzione, Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016; Aggiornamento PNA 2017, Deliberazione ANAC n. 1.208 del 22 novembre 2017, Deliberazione ANAC n.1074 del 21 novembre 2018, Delibera ANAC del 5 giugno 2019 -Linea Guida 15), si prefigge i seguenti obiettivi:

ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione; aumentare la capacità tecnica di scoprire i casi di corruzione;

stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione; creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

creare un collegamento tra corruzione - trasparenza - condotte dei dipendenti, nell'ottica di una fattiva lotta alla corruzione.

PREMESSO CHE l'omessa adozione di un nuovo PTPCT è sanzionabile dall'autorità ai sensi dell'art. 19, comma 5, d.l. 90/2014;

PRESA VISIONE del Nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con la Delibera ANAC n. 07 del 07 gennaio 2023;

PRESO ATTO che, secondo quanto dispone la Delibera ANAC n. 1064 del 13-11-2019, "Solo i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti,[...] e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate" (Parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV Piccoli Comuni Par. 4, "Le nuove proposte di semplificazione") (...] "Rimane comunque ferma la necessità di adottare un nuovo PTPCT ogni tre anni, in quanto l'art. 1, comma 8, L. 190/2012 stabilisce la durata triennale del Piano;

CONSIDERATO CHE il Comune di Campotosto non ha un Segretario fisso assegnato

TENUTO CONTO che, alla luce delle modifiche normative e della situazione post-sisma è risultato necessario aggiornare pesantemente il Piano;

PRECISATO che le integrazioni e gli aggiornamenti al Piano intendono dettagliare ulteriormente i meccanismi di formazione ed attuazione delle decisioni, al fine di rafforzare la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa;

RIBADITO che il Programma triennale della trasparenza e l'integrità, previsto dall'art. 10, D.Lgs. n. 33/2013, costituisce una sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, come concretamente disposto dal Piano già approvato ed ora in corso di aggiornamento;

VISTO il PNA ANAC 2022 approvato con Delibera n.07 del 17.01.2023 nel quale si conferma che il PNA è uno strumento fondamentale che rafforza l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative e si pone l'attenzione sul fatto che Il Piano rafforza l'antiriciclaggio impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta. Si confermano anche le semplificazioni per i piccoli comuni con meno di 50 dipendenti. Nello stesso si pone anche l'attenzione sul fatto che "Il presente Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) si colloca in una fase storica complessa. Una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est. L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative. Gli impegni assunti con il PNRR coinvolgono direttamente le pubbliche amministrazioni, incidono in modo significativo sull'innovazione e l'organizzazione e riguardano, in modo peculiare, il settore dei contratti pubblici, ambito in cui preminente è l'intervento dell'ANAC". Nella premessa inoltre si delineano due parti in cui viene suddiviso il PNC:

- Una parte generale, volta a supportare i RPCT e le amministrazioni nella pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle modifiche normative sopra ricordate che hanno riguardato anche la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- Una parte speciale, incentrata sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici a cui si è fatto frequente ricorso per far fronte all'emergenza pandemica e all'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di grande interesse per il Paese. Detta parte, pur delineata nel quadro del vigente Codice dei contratti pubblici, è prevalentemente ancorata ai principi generali di derivazione comunitaria contenuti nelle direttive³. In ogni caso, essa sarà aggiornata laddove le future modifiche della normativa nazionale lo rendessero necessario.

RITENUTO di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2023-2025, comprensivo del Programma triennale della trasparenza e l'integrità, in quanto considerato pienamente idoneo a perseguire le indicate finalità di prevenzione e repressione e solo in seguito verrà integrato all'interno del PIAO;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

1. **DI APPROVARE** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC triennio 2023- 2025), comprensivo del Programma triennale della trasparenza e l'integrità;
2. **DI DISPORRE** l'adempimento delle azioni e delle prescrizioni ivi previste, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. **DI PUBBLICARE** il Piano sul sito istituzionale dell'Ente;
4. **DI TRASMETTERE** copia del Piano ai Responsabili di Area e attraverso questi ed a ciascun dipendente del Comune, nonché ai componenti della Giunta Comunale e al Revisore dei Conti;
5. **DI TRASMETTERE** il Piano all'ANAC, in osservanza del disposto di cui all'art. 1, comma 8, L. 11. 190 /2 012;
6. **DI DICHIARARE**, con separata votazione, l'atto che scaturirà dalla presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, D.Lgs. n. 267/2000, al fine di porre in essere i provvedimenti necessari.

Il proponente
IL SINDACO
Dott. Di Girolami Ercole
Provincia L'Aquila
COMUNE DI CAMPOSTO

Area Amministrativa

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

IL SINDACO
Dott. Di Girolami Ercole
Provincia L'Aquila
COMUNE DI CAMPOSTO

Area Finanziaria

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Il Responsabile
Rag. Armando Marzi

COMUNE DI CAMPOSTO

Area Tecnica

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Il Responsabile
Dott. Ing. Luca Pantanella

COMUNE DI CAMPOSTO
Provincia L'Aquila



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Basilio Pertosa
(firmato digitalmente)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che della presente deliberazione

[] E' affissa all'Albo Pretorio Comunale n. 399 del 10 NOV. 2023 in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 comma 1 D.L.vo 18/08/2000 n°267 ed è trasmessa contestualmente all'affissione, con elenco n. 5385 in data 10 NOV. 2023, ai Capigruppo Consiliari (art. 127 del D.Leg.vo 18/08/2000 n.267);

Dalla Residenza Comunale, li 10 NOV. 2023

IL RESPONSABILE
Dott. Ing. Luca Pantanella



Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 21 LUG. 2023
[] dopo il decimo giorno della pubblicazione (art. 134 comma 3 D.L.vo 18/08/2000 n.267)
[X] a seguito della dichiarata immediata esecutività (art. 134 comma 4 del D.L.vo 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li 21 LUG. 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Basilio Pertosa
(firmato digitalmente)